



**Università
degli Studi
di Cagliari**



**Theandric
Teatro
Nonviolento**

**Love sharing 2025
Festival di teatro e cultura nonviolenta
*Isole di nonviolenza, arcipelago di pace***

Programma universitario

Coordinatrice:

AideEsu, professoressa associata di Sociologia generale,
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli studi di Cagliari,
referente per Unica di RUNIPACE - Rete delle Università per la Pace

Venerdì 28 novembre, ore 15.00

***Aula Maria Lai, Edificio E, Campus Sant'Ignazio, Facoltà di Scienze
Economiche, Giuridiche e Politiche, via Nicolodi 102, Cagliari***

Alberto Castelli presenta il volume di
Judith Butler, *La forza della nonviolenza. Un vincolo etico-politico*,
Nottetempo, Milano 2020
in dialogo con Aide Esu, professoressa associata di Sociologia generale,
Università di Cagliari

Judith Butler definisce le dinamiche psicosociali che determinano il campo di forza della violenza mettendo in luce la mistificazione linguistica e la strumentalizzazione operate dal potere nei suoi confronti. Nel far questo,

smonta le posizioni che ammettono, in alcuni casi e con determinate finalità, la violenza come strumento per combattere la violenza stessa e, allo stesso tempo, la concezione per cui la nonviolenza sarebbe una scelta morale individuale caratterizzata dalla passività. Centrale, in quest'analisi, è l'idea che esista una radicata distinzione biopolitica tra vite degne di lutto – dunque meritevoli di essere preservate e difese – e vite dispensabili – per questioni razziali, identitarie, collegate al gender o di altro tipo: in questo senso, la violenza è connessa all'esperienza della disuguaglianza e la nonviolenza non può che essere una pratica collettiva di contestazione delle disuguaglianze, del tutto sganciata da un approccio individualista. Recuperando – analiticamente e criticamente – Foucault, Fanon, Gandhi, Benjamin e, tra gli altri, soprattutto Freud e Klein, Butler delinea così un'idea di nonviolenza che, prendendo coscienza e sovvertendo attivamente le forme di aggressività che caratterizzano il sé e i suoi legami sociali, costituisca una tattica politica tutt'altro che passiva, una forza in grado di contrastare la violenza che pervade la società contemporanea senza riprodurre la distruttività, un vincolo etico e politico che sia tutt'uno con le lotte condotte dai movimenti che ogni giorno si battono per l'interdipendenza, l'uguaglianza e la giustizia sociale.

Judith Butler ha dato fondamentali contributi nei campi del pensiero femminista, della teoria queer, della filosofia politica e dell'etica. Nel 2012 le è stato conferito il Premio Adorno. Attualmente insegna all'Università di Berkeley. Tra i suoi lavori tradotti in Italia, ricordiamo *Corpi che contano* (Feltrinelli, 1996), *Critica della violenza etica* (Feltrinelli, 2006), *Parole che provocano* (Cortina, 2010), *La vita psichica del potere* (Mimesis, 2013), *Questione di genere* (Laterza, 2013) e *Fare e disfare il genere* (Mimesis, 2014). Di Butler Nottetempo ha pubblicato *A chi spetta una nuova vita?* (2013), *L'alleanza dei corpi* (2017, 2023) e *La forza della nonviolenza* (2020).

Alberto Castelli è Professore Associato di Storia del Pensiero Politico e dei Diritti Umani all'Università dell'Insubria. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare pace, guerra, giustizia, critica della “guerra umanitaria” e teorie della democrazia. Oltre a insegnare in corsi dedicati alla storia del pensiero politico europeo, ha pubblicato diversi volumi, tra cui *Il discorso sulla pace in Europa (1900-1945)*, *Critica alla guerra umanitaria*, *Una pace da costruire*, e più recentemente *Antisemitismo e*

parole d'odio (2024). Ha inoltre curato e tradotto testi di autori come Randolph S. Bourne e Andrea Caffi, e scritto saggi su figure come Bart de Ligt, Simone Weil e Hans Kelsen.

Lunedì 15 dicembre ore 17.15

Aula 1A, Corpo aggiunto, Facoltà di Studi Umanistici, via Is Mirrionis 1, Cagliari

Salvatore Deiana presenta il libro di Giuliano Pontara

L'antibarbarie—La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2019

In dialogo con Claudia Secci, professoressa associata di Pedagogia generale e sociale, Università di Cagliari

A centocinquant'anni dalla nascita del Mahatma, il pensiero di Gandhi offre ancora degli straordinari spunti di riflessione e di critica del pensiero dominante. In questa nuova edizione riveduta, aggiornata e in alcune parti ampliata, Giuliano Pontara esplora in modo scrupoloso e rigorosamente argomentato alcuni dei nodi chiave del pensiero gandhiano in riferimento a questioni fondamentali del nostro tempo: il rapporto tra etica e politica; la persistenza delle disuguaglianze sociali; la minaccia del terrorismo e dei nuovi conflitti; la nonviolenza non solo come modalità di lotta ma come progetto politico; il diritto-dovere alla disobbedienza civile e, infine, le alternative possibili a quelle tendenze naziste – come le definisce l'autore – ancora oggi largamente presenti nel mondo.

Giuliano Pontara è un filosofo politico e tra i maggiori studiosi internazionali della nonviolenza. Trasferitosi in Svezia nel 1952 per motivi etici legati al servizio militare, ha insegnato Filosofia pratica per oltre trent'anni all'Università di Stoccolma e collaborato con varie università italiane. È stato tra i fondatori della International University of Peoples' Institutions for Peace (Rovereto) e membro del Tribunale Permanente dei

Popoli, partecipando a diverse sessioni su diritti umani e crimini di guerra. Autore di numerosi libri e saggi di etica e filosofia politica, è stato tra i primi a introdurre in Italia la Peace Research e lo studio del pensiero etico-politico di Gandhi.

Salvatore Deiana è ricercatore di Pedagogia generale presso l'Università di Cagliari, dove insegna Progettazione educativa e Pedagogia sociale nella magistrale in Scienze Pedagogiche e Gestione dei conflitti nella magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche. Tra le sue pubblicazioni, la curatela, insieme a Massimo Michele Greco, di *Trasformare il maschile. Nella cura, nell'educazione, nelle relazioni*, Cittadella, Assisi, 2012, e la monografia *Trasformare i conflitti, promuovere la pace. Per una lettura pedagogica della proposta nonviolenta di Johan Galtung*, ETS, Pisa 2025.

Giovedì 18 dicembre, ore 17.00

Aula Girolamo Sotgiu, Edificio B, Campus Sant'Ignazio, Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, via Sant'Ignazio da Laconi 78, Cagliari

Tommaso Greco presenta il suo volume
Critica della ragione bellica, GLF Editori Laterza, Roma-Bari 2025

in dialogo con Vittorio Pelligra, professore ordinario di Politica economica, Università di Cagliari

Dobbiamo difenderci! Dobbiamo armarci per difendere la nostra democrazia, la nostra cultura, la nostra civiltà, la nostra pace. Negli ultimi mesi lo sentiamo ripetere continuamente, precipitando di nuovo nel clima forgiato dall'antico adagio «se vuoi la pace, prepara la guerra». E se invece iniziassimo a pensare la pace a partire dalla pace e non dalla guerra? Non è forse la guerra l'interruzione della pace?

Solo pochi anni fa, nessuno avrebbe potuto immaginare che ci saremmo ritrovati all'improvviso in un clima di guerra. Politici, intellettuali e giornalisti fanno a gara per trovare argomenti a favore del riarmo e per convincerci che dobbiamo riscoprire il nostro 'spirito bellico'. In un mondo in cui il motto più ripetuto è «si vis pacem, para bellum» è diventato allora

particolarmente urgente domandarsi se si possa pensare la pace a partire dalla pace e non dalla guerra.

Tommaso Greco è professore ordinario di Filosofia del diritto nell'Università di Pisa, dove dirige il Centro Interdipartimentale di Bioetica, e direttore scientifico del Piccolo Festival della fiducia. Nel 2024 gli è stato assegnato il Premio Bartolo da Sassoferrato per le scienze giuridiche e politico-sociali, sezione "Pensare la pace". Dirige la collana "Bobbiana" dell'editore Giappichelli e la rivista di storia della filosofia del diritto "Diacronia". Tra le sue più recenti pubblicazioni, *L'orizzonte del giurista. Saggi per una filosofia del diritto 'aperta'*, (Giappichelli 2023). Per Laterza è autore di *La legge della fiducia. Alle radici del diritto* (2021, Premio Nazionale Letterario Pisa 2022 per la saggistica) e *Curare il mondo con Simone Weil* (2023).